

La nuova Bottega non è una finzione

Il direttore Michele Cogo illustra i piani futuri della scuola di narrativa, dopo l'uscita degli altri soci fondatori

di Emanuela Giampaoli

Imparare a scrivere i dialoghi di un film, diventare autore televisivo, conoscere le regole dell'inchiesta giornalistica, dar vita a un romanzo e poi, la sfida più difficile, appassionare i bambini a storie e avventure. Da dieci anni, a Bologna, Bottega Finzioni insegna ad aspiranti narratori come si racconta. Lo farà anche nel 2020, sempre con la direzione di Michele Cogo, dopo l'uscita dei soci fondatori Carlo Lucarelli, Beatrice Renzi, Giampiero Rigosi.

A breve partiranno i nuovi corsi nelle quattro aree consuete - tv e documentari, fiction, programmi per bambini e ragazzi, letteratura - con nuovi ingressi come quello di Franco Maresco, gli scrittori Andrea Tarabbia e Alessandra Sarchi, la sceneggiatrice Isabella Aguilari, i quali, fedeli allo spirito di Bottega Finzioni, insieme a chi collabora già metteranno gli allievi sul banco di prova cercando di farli misurare con progetti reali. «Sono in corso le iscrizioni che si concluderanno il 14 novembre - spiega Cogo -. Lo scorso anno abbiamo avuto circa 400 aspiranti, e complessivamente ne selezioniamo un'ottantina. Da quando la Regione finanzia i corsi, tutti tranne quello di letteratura, che però prevede borse di studio, gli iscritti sono aumentati, e questo ci consente di se-



▲ In aula. Studenti sui banchi della Bottega Finzioni, che Cogo dirige dal 2011

“L’aspirazione è di fare corsi triennali per accompagnare la crescita dei nostri studenti. E in futuro vorremmo dar vita a una Fondazione”

lezionare persone con grande motivazione e talento». È da loro che nasceranno progetti da sottoporre a produttori come Nicola Giuliano di Indigo Film (quello di Paolo Sorrentino), e Beppe Caschetto di Ibc Movie, da Rai Fiction e Sky Arte: tutte realtà produttive con cui la scuola di via Lama collabora da tempo. «Tv e cinema sono sempre in cerca di idee, le occasioni si sono moltiplicate. Poi, certo, trovare quella giusta non è facile. Chi comincia deve sapere che un anno spesso non basta, non a caso ai migliori alunni di ogni corso offriamo la possibilità di continuare a collaborare con Bottega. L’aspira-

zione sarebbe riuscire a farne una scuola triennale».

Sarà questa una delle sfide future. Insieme a quelle di traghettare Bottega Finzioni da Srl a Fondazione: «Una fondazione narrativa, come quelle del mondo anglosassone. La più nota è la Narrative Initiative di New York. Vorremmo creare un luogo capace di valorizzare la voce dei territori, delle comunità, delle persone, attraverso la potenza delle loro storie».

La scrittura come strumento, se non per cambiare il mondo, per incidere sull'ambiente che ci circonda. «Mi sono formato con Umberto Eco e Paolo Fabbri - continua Cogo - ho studiato a lungo semiotica e credo nel potere della narrativa. Immagino uno spazio dove si possa fare ricerca ma anche lavorare con scuole, ospedali, tra i migranti, dotandoli di strumenti e tecniche per raccontarsi». Una delle applicazioni può essere quella di portare negli ospedali bolognesi la «cartella narrativa». «In qualche reparto si fa già qualche sperimentazione - dice - è una cartella clinica parallela dove il medico racconta la storia del paziente, delle sue sensazioni, più che quella della sua malattia. Contribuisce ad aumentare l'empatia tra medico e malato e incide direttamente sulla risposta alle cure. È solo un esempio di quello che la Fondazione vorrebbe fare in futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova Bottega non è una finzione

modern english

l'inglese a Bologna dal 1973

MODERN ENGLISH WORLD POSTERLA.IT +39 051 265173 0110 - BOLOGNA, ITALIA info@modern-english.com http://www.modern-english.com

AMMO ACCADEMICO 2020-2021 CORSI PER RAGAZZI RAGAZZE E ADULTI CORSI DI PREPARAZIONE ALL'ESAME CAVALIERE PER LE SCUOLE SUPERIORI ANNI 11-12